

# L'autovalutazione del grado di inclusione scolastica: un percorso di applicazione dell'Index

## The self-assesment of the degree of school inclusion: an application of the Index

Luca Refrigeri

Università degli Studi del Molise – luca.refrigeri@unimol.it

Florindo Palladino

Università degli Studi del Molise – florindo.palladino@unimol.it

### ABSTRACT

The degree of inclusion has a priority for the self-assessment of educational institutions, and it requires suitable methods and tools to be carried out. Among the tools currently available, the Index for Inclusion is a feasible self-review guide for schools that, at the same time, allows to give voice to all the actors at play in the system: teachers, families, students and non-teaching staff. Created in England 20 years ago, the Index for Inclusion has recently been used also in Italy for some self-assessment experiences. This work illustrates the first phase of a research project started in school year 2018-2019 in a primary and middle School in Molise and aims to present a model for assessing the degree of inclusion based on empirical evidence. The proposed model makes it possible to detect any weakness and/or criticalities from which to start planning self-improvement actions that can actually include the whole school community.

Nel contesto del processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche è divenuta una priorità la valutazione del grado di inclusione che necessita di metodi e strumenti idonei per poter essere rilevato. Tra gli strumenti attualmente disponibili, l'Index per l'Inclusione rappresenta una proposta di autovalutazione praticabile nel contesto scolastico che, al contempo, consente di dare voce a tutti gli attori del sistema: docenti, amministrativi, ausiliari, famiglie e studenti. Ideato in Inghilterra venti anni fa, anche in Italia di recente sono attestate esperienze di autovalutazione basate sull'utilizzo dell'Index. Il contributo illustra la prima fase di un percorso di ricerca iniziato nell'a.s. 2018-2019 presso un Istituto Comprensivo del Molise e ha l'obiettivo di presentare un modello di valutazione del grado di inclusione fondato su evidenze empiriche. Il modello proposto permette di rilevare eventuali aree di

\* Il contributo è il risultato del lavoro congiunto da parte degli autori e frutto della loro riflessione comune. Tuttavia, la responsabilità della stesura dei § 1, 2, 6 è di Luca Refrigeri e dei § 3, 4 di Florindo Palladino mentre il § 5 è di responsabilità comune.

debolezza e/o criticità, da cui partire per progettare percorsi di miglioramento che di fatto includono tutta la comunità scolastica.

#### KEYWORDS

Self Assessment, Index for Inclusion, RAV, School Inclusion, Quality of school system.

Autovalutazione, Index per l'inclusione, RAV, Inclusione scolastica, Qualità del sistema scolastico.

## 1. Introduzione

Nel quadro del processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche, introdotto con il *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione* (D.P.R. 80/2013) la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è divenuta una priorità di ogni singola istituzione scolastica. Al di là del significativo intervento dell'European Agency for Special Needs and Inclusive Education circa la opportunità di rilevazioni di dati attendibili per poter contribuire allo sviluppo dei sistemi educativi finalizzati all'inclusione (2014), è ormai consolidata la necessità di disporre di strumenti di rilevazione affidabili per la verifica e il monitoraggio del grado di inclusione di una scuola (Cottini, 2017).

Tra gli strumenti attualmente disponibili, quello che potenzialmente possiede caratteristiche idonee a consentire di avviare un processo di autovalutazione in grado anche di rilevare elementi utili ad implementare azioni trasformative degli stessi processi valutativi e di dare, quindi, un impulso verso il miglioramento nelle scuole, proprio nel rispetto della loro autonomia, l'*Index per l'Inclusione*, si tratta di uno strumento di autovalutazione dell'inclusione scolastica nato nel 2000 in Gran Bretagna a seguito di un percorso di ricerca azione pubblicata dal Centre for Studies in Inclusive Education di Bristol.

A seguito di diverse revisioni (Booth e Ainscow, 2002; 2011, 2016) l'*Index* è divenuto nel corso degli anni un punto di riferimento in ambito internazionale (Demo, 2017; Cottini 2017) quale proposta per sviluppare la qualità dei processi inclusivi nelle scuole. Tradotto in più di 50 lingue (Higham e Booth, 2016), il suo utilizzo è ampiamente documentato in diversi paesi europei (Boban e Hinz, 2015; 2016; Nes, 2009; Duran et al, 2005; Rustemier e Booth, 2005) ed extra europei (Engelbrecht, Oswald e Forlin, 2006; Forlin, 2004).

Anche in Italia sono state realizzate diverse esperienze di applicazione dell'*Index*, documentate inizialmente da Brugger et al. (2013) e più di recente da Demo (2017), che mostrano l'ampia flessibilità dello strumento e, considerato l'attuale contesto normativo nazionale, la grande utilità nella elaborazione non solo del Piano Annuale dell'inclusione ma anche del Piano Triennale dell'Offerta formativa, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

Il contributo rappresenta la prima fase di un percorso di ricerca iniziato nell'a.s. 2018-2019 presso un Istituto Comprensivo del Molise e fondato proprio sulla rilevazione dell'*Index per l'inclusione* quale strumento utile per il processo di valutazione del grado di inclusione; l'obiettivo è illustrare un modello di analisi

finalizzato ad attivare eventuali processi di crescita e di miglioramento nella prospettiva dell'inclusione attraverso pratiche autovalutative dell'inclusione a partire da evidenze empiriche per progettare percorsi di miglioramento non autoreferenziali.

## 2. L'Index per l'inclusione

L'Index per l'inclusione rappresenta oggi una risorsa a sostegno dei processi di miglioramento di una istituzione scolastica in quanto strumento di autovalutazione.

È composto da indicatori elaborati per rilevare tre specifiche dimensioni dell'inclusione scolastica: culturale, politica e pratica.

Le Culture rispecchiano le relazioni e sono profondamente radicate nei valori e nelle convinzioni. Cambiare le culture è essenziale per sostenere lo sviluppo. Le Politiche riguardano il modo in cui la scuola è organizzata e costituiscono la dimensione in cui progettare il cambiamento. Le Pratiche fanno riferimento al contenuto e ai modi in cui si insegna e si apprende (Booth e Ainscow, 2014, p 39).

Nella versione del 2011, disponibile in italiano dal 2014 (Dovigo, 2014), sono presentati 70 indicatori, esemplificati, per le tre dimensioni, in tabella 1.

Dimensione Culturale: Il personale coopera Dimensione Politica: Il bullismo viene contrastato Dimensione Pratica: le attività didattiche sono progettate tenendo presente le capacità di tutti gli alunni
---

**Tab. 1: Esempi di Indicatori**

Ogni indicatore è ulteriormente illustrato da una serie di domande guida, come esemplificato in tabella 2, che ne chiariscono il significato e consentono una dettagliata analisi della scuola.

Indicatore: le attività didattiche sono progettate tenendo presente le capacità di tutti gli alunni  Domande: Le attività sono progettate per sostenere l'apprendimento piuttosto che per finire il programma? Le attività di apprendimento offrono opportunità per attività tra pari e di gruppo, oltre che per il lavoro individuale e per tutta la classe? La progettazione didattica identifica e riduce gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione per particolari alunni?
--

**Tab. 2: Esempi di domande**

Il processo di lavoro consigliato dall'Index è strutturato nelle 4 fasi tipiche della ricerca-azione: autovalutare il grado di inclusione; definire priorità e strategie di cambiamento; realizzare le strategie di cambiamento e, infine, valutare l'efficacia del percorso. Risulta fondamentale, in questa struttura, un gruppo di coordinamento che presenti un'ampia rappresentanza delle parti interessate: alunni, genitori, personale scolastico e non scolastico.

Utilizzare in modo consapevole l'Index significa innanzitutto condividere

l'idea di inclusione sostenuta e articolata negli indicatori di qualità che lo strumento predispone. Nello specifico, l'Index esplicita il poliedrico concetto di inclusione articolandolo in 14 punti (Tab. 3).

In educazione l'inclusione comporta:

1. Mettere in atto valori inclusivi
2. Attribuire uguale valore a ogni vita e a ogni morte
3. Aiutare ognuno ad avere un senso di appartenenza
4. Accrescere la partecipazione di minori e adulti alle attività di apprendimento e di insegnamento, alle relazioni e alle comunità del territorio della scuola
5. Ridurre l'esclusione, la discriminazione e gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione
6. Riformare le culture, gli interventi e le pratiche per rispondere alle diversità, così da valorizzare ognuno in modo uguale
7. Collegare l'educazione alle realtà locali e globali
8. Imparare dal modo in cui gli ostacoli per alcuni alunni sono stati ridotti, per estenderlo anche ad altri
9. Vedere le differenze fra minori e adulti come risorse per l'apprendimento
10. Riconoscere il diritto dei minori a un'educazione di alta qualità nel luogo dove abitano
11. Rendere le scuole un posto migliore per il personale, le famiglie e gli alunni
12. Mettere in evidenza il processo di crescita delle comunità e dei valori della scuola, così come i risultati raggiunti
13. Diffondere le relazioni di aiuto reciproco tra le scuole e le comunità circostanti
14. Riconoscere che l'inclusione nell'educazione è un aspetto dell'inclusione nella società

**Tab. 3: Inclusione: (Booth e Ainscow, 2014, p. 38)**

Come ha sottolineato Demo, questo elenco di valori inclusivi ha lo scopo di avviare un dialogo nelle comunità scolastiche sulla dimensione valoriale: "Solo se si attiva una negoziazione autentica sui valori fondamentali e ci si impegna, come comunità, ad orientare le proprie azioni ai valori, si potranno generare cambiamenti autenticamente inclusivi. In caso contrario, il rischio di mettere in atto azioni e di usare strumenti ridotti a semplice formalità è molto alto" (2017, p. 18).

L'idea di inclusione proposta dall'Index fa riferimento al cosiddetto modello sociale (Cottini 2017; Oliver 1990) per il quale includere significa innanzitutto rimuovere quelle barriere che potrebbero costituire un ostacolo al godimento del diritto a ricevere una formazione di qualità. Come ha evidenziato Ianes (2013), questo modo di intendere l'inclusione fa evolvere la nostra tradizione italiana, non relegando il concetto di inclusione al solo ambito dei bisogni educativi speciali ma estendendo l'attenzione a tutti gli alunni, al personale scolastico, alle famiglie.

Per le finalità proprie della ricerca che qui si presenta, volta a illustrare un modello di autovalutazione del grado di inclusione, risulta necessario definire che cosa significa autovalutare il grado di inclusione utilizzando l'Index.

Gli indicatori proposti dall'Index non sono costruiti per fornire valutazioni oggettive del processo inclusivo, in quanto essi fanno riferimento al percepito e non all'osservato.

Il tipo di dato che l'autovalutazione attraverso l'Index genera è, quindi, definibile come "dato intersoggettivo, generato dall'insieme dei molti punti di vista dei suoi componenti" (Demo, 2017, p. 61).

Il richiamo al dato intersoggettivo contribuisce a ridurre il rischio di autoreferenzialità insito in ogni processo istituzionale di autovalutazione, in quanto, potenzialmente, è l'intera comunità scolastica – alunni, genitori e personale – a costituire il punto di partenza del processo autovalutativo.

### 3. Metodologia

#### 3.1. Strumenti e metodi di rilevazione dei dati

Al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'istituto scolastico è stato affidato dal collegio dei docenti il coordinamento delle attività per l'applicazione dell'Index<sup>1</sup>. Il GLI ha stabilito di somministrare i questionari: agli alunni delle classi IV e V di scuola primaria e a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado; ai genitori con figli iscritti alla scuola primaria e secondaria di I grado; a tutto il personale docente ed ATA.

Per la rilevazione dei dati sono stati utilizzati i questionari proposti dall'Index, adattati e modificati dal GLI per adeguarli alla realtà della scuola. In particolare, il GLI ha ritenuto opportuno eliminare l'intera sezione denominata nell'Index «Costruire curricoli per tutti», perché era in corso una revisione del curriculum verticale di istituto.

Nella stesura definitiva, il questionario rivolto al personale scolastico è risultato composto da 45 item, il questionario indirizzato ai genitori da 40 item e quello destinato agli alunni da 48 item; per completezza i questionari con i relativi dati sono riportati in appendice.

I questionari dell'Index sono strutturati in domande di grado di accordo, con risposte multiple ordinate su una scala a 4 valori, le quali ripropongono gli indicatori delle tre dimensioni dell'inclusione da rilevare: culturale, politica e pratica. La tipologia di risposta indica agli intervistati che non sono necessari calcoli precisi, ma si richiede soltanto di fornire un'ampia valutazione, come si evince dall'esempio presentato in tabella 4.

Le attività didattiche sono progettate tenendo presente le capacità di tutti gli alunni
Moltissimo
Abbastanza
Poco
Pochissimo
Ho bisogno di più informazioni

Tab. 4: Esempio di item del Questionario

In fase di analisi dei dati sono stati attribuiti valori da 0 (Ho bisogno di più informazioni) a 4 (Moltissimo). Precedono le domande di grado d'accordo item finalizzati a rilevare le caratteristiche individuali: per il personale scolastico, il ruolo ricoperto e, se insegnate, l'ordine di scuola in cui si presta servizio (2 item); per

1 Il GLI era composto dal dirigente scolastico, dai docenti incaricati di funzioni strumentali, da docenti curricolare e di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di tutti i plessi, dai genitori e da un rappresentante dell'ARSEM territoriale.

gli alunni, l'ordine di scuola e il sesso (2 item). Chiudono i questionari due domande aperte miranti a rilevare gli aspetti della scuola percepiti come più positivi e l'opinione sugli aspetti da modificare per incrementare il processo inclusivo.

I questionari sono stati posizionati sui Moduli Google e i rispettivi link inviati al personale scolastico mediante posta elettronica istituzionale e ai genitori utilizzando il registro elettronico. La somministrazione agli alunni è avvenuta, invece, a scuola, in modalità elettronica utilizzando le aule informatiche. I questionari sono stati somministrati nei mesi di marzo e aprile 2019.

### 3.2. Metodologie di analisi dei dati

L'attendibilità delle risposte date ai questionari è stata misurata mediante il test alpha di Cronbach (1951).

Seguendo la metodologia codificata in Demo (2017), dopo aver attribuito alle opzioni di risposta valori compresi tra 0 (Ho bisogno di più informazioni) a 4 (Moltissimo), per ciascun item è stato calcolato il valore medio delle risposte. Per gli item 24, 26 e 28 del questionario alunni e per gli item 20, 22, 23, 26 e 37 del questionario genitori (si veda Appendici A2 e A3) si è invertito il valore attribuito alle singole opzioni di risposta (Moltissimo=1... Pochissimo=4) perché la domanda è posta evidenziando un contenuto negativo.

Successivamente sono stati rilevati i cinque item con i valori medi più alti e i cinque item con valori medi più bassi che rappresentano, rispettivamente, i punti di forza e le criticità su cui la scuola può interrogarsi per avviare un processo di miglioramento nella prospettiva dell'inclusione.

Sono stati, in seguito, calcolati gli Indici di Inclusione relativi ai tre questionari utilizzando la seguente formula:

$$\frac{1}{4} \left[ \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n x_i \right]$$

dove  $n$  rappresenta il numero di item,  $x_j$  è il valore medio di ogni item e 4 si riferisce al valore massimo attribuibile alle opzioni di risposta.

L'indice di inclusione assume un valore compreso tra 0 a 1, che corrispondono al valore minimo e al valore massimo che può assumere il grado di inclusione, permettendo, in tal modo, un confronto sintetico tra i dati rilevati e analizzati.

I dati qualitativi, scaturiti dalle risposte alle domande aperte, sono stati analizzati utilizzando la tecnica della codifica a posteriori del testo che prevede una classificazione in categorie dei segmenti informativi che compongono il materiale raccolto (Trincherò, 2002). Per uniformità metodologica, l'analisi dei dati qualitativi non è inserita nel presente contributo.

La differenza del grado di inclusione medio percepito dagli insegnanti è stata analizzata con il test di differenze delle medie (t test) (Welch, 1947).

### 3.3. Popolazione e campione

Come evidenziato in tabella 5, sono stati compilati 71 questionari dai docenti e dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, che corrispondono al 55,90%

della popolazione di riferimento. Nello specifico, il 72% del campione è rappresentato da insegnanti su posto comune, il 25% da insegnanti su posto di sostegno e il 3% dal personale ATA. Sul totale della popolazione in servizio nella scuola, ha risposto al questionario il 12,5% del personale ATA, il 58,5% degli insegnanti su posto comune e l'85,7% degli insegnanti su posto di sostegno.

Hanno risposto al questionario 313 alunni corrispondenti al 94,5% della popolazione di riferimento, costituita dagli alunni delle classi IV e V primaria e le classi di scuola secondaria di I grado. Il 56% del campione è rappresentato dagli alunni della scuola secondaria. Gli alunni maschi costituiscono il 53% del campione. In riferimento alla popolazione suddivisa per ordine di scuola, ha risposto al questionario il 95,8% degli alunni iscritti alle classi IV e V della scuola primaria e il 93,12% degli alunni della scuola secondaria di I grado.

Relativamente al questionario genitori, hanno risposto 208 familiari corrispondenti al 39,8% della popolazione di riferimento, costituita dai genitori degli alunni iscritti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado<sup>2</sup>.

Campione	Numero casi	Percentuale rispetto alla popolazione
Personale scolastico	71	55,9%
Alunni	313	94,5%
Genitori	208	39,8%

**Tab. 5: Popolazione e campione**

## 4. Analisi dei dati

### 4.1. Attendibilità delle risposte

Il test alpha di Cronbach ha restituito valori compresi tra 0.90 a 0.94 (Tab. 6). In letteratura, valori comprese tra 0.70-0.80 sono considerati discreti, tra 0.80-0.90 buoni e superiori a 0.90 ottimi per la misura dell'attendibilità.

Questionario	Item	alpha
Personale scolastico	45	0.94
Alunni	48	0.90
Genitori	40	0.93

**Tab. 6: Test alpha di Cronbach**

2 Per il calcolo della popolazione di riferimento è stato considerato un solo familiare per ogni alunno iscritto.



#### 4.2. Questionario personale scolastico

Come evidenziato nell'appendice A1, la moda e la mediana delle risposte date agli item assumono valori compresi tra 3 e 4. La media assume valori compresi tra 2.58 (item 8) e 3.76 (item 23).

La percezione media del grado di inclusione da parte degli insegnanti curricolari è significativamente più alta di quella degli insegnanti di sostegno relativamente alla dimensione didattica (Tab. 7, colonna 1).

Per la medesima dimensione, la percezione media degli insegnanti di scuola primaria è significativamente più alta rispetto agli insegnanti di scuola dell'infanzia (colonna 2).

Gli insegnanti di scuola dell'infanzia e della primaria – considerati come sottocampione unico – percepiscono mediamente un grado di inclusione significativamente più alto rispetto agli insegnanti di scuola secondaria in tutte le dimensioni: culturale, politica e pratica (colonna 3). Tale differenza è però dovuta agli insegnanti di scuola primaria, come si evince dalle colonne 4 e 5: non risultano, infatti, differenze significative tra la percezione media del grado di inclusione degli insegnanti dell'infanzia e della secondaria (colonna 4); la percezione media degli insegnanti di scuola primaria è invece significativamente più alta di quella degli insegnanti di scuola secondaria in tutti gli ambiti analizzati (colonna 5).

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
	Sostegno vs Curricolare	Infanzia vs Primaria	Secondaria vs Infanzia e Primaria	Infanzia vs Secondaria	Primaria vs Secondaria
Cultura	-0,22	-0.86	-1.82**	0.14	1.96**
Politica	0,41	-0.84	-2.10**	0.97	2.17**
Pratica	-1.62**	-1.86**	-1.88**	0.74	3.11***

Note: \*\* p-value < 0.05, \*\*\* p-value < 0.01

Tab. 7: t test docenti

Gli item con i cinque valori delle medie più alti risultano i seguenti:

- I-23: Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi al meglio
- I-22: La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale
- I-16: La scuola promuove interazioni non violente e la risoluzione delle controversie
- I-15: La scuola contrasta tutte le forme di discriminazione
- I-35: Gli alunni sono incoraggiati ad avere fiducia nelle proprie capacità di riflessione critica

Gli item con i cinque valori delle medie più bassi risultano essere:

- I-8: Il personale e i membri del consiglio d'istituto lavorano insieme
- I-19: La scuola ha un approccio inclusivo alla leadership
- I-26: Gli edifici e le aree circostanti la scuola sono organizzati in modo da permettere la partecipazione di tutti



- I-10: La scuola e le comunità locali sostengono lo sviluppo reciproco
- I-20: Le competenze del personale sono conosciute e adeguatamente sfruttate

L'indice di inclusione, calcolato sulla base delle risposte fornite dal personale scolastico, è pari allo 0.83.

#### 4.3. Questionario alunni

Come si evince dalla tabella riportata in appendice A2, la moda e la mediana riferite alle risposte date dagli alunni assumono valori compresi tra 3 e 4. La media assume valori compresi tra 2.60 (item 19) e 3.61 (item 9).

Gli item con valore medio più alto sono i seguenti:

- I-9: Ho alcuni buoni amici
- I-39: Imparo molto in questa scuola
- I-37: Se ho un problema in una lezione, un insegnante mi aiuterà
- I-23: Qui ti senti parte della scuola qualunque sia la tua religione, o anche se non hai una religione
- I-15: Il fatto stesso di stare a scuola aiuta a imparare come andare d'accordo con la gente

Gli item con valore medio più basso sono i seguenti:

- I-19: Le persone ammettono di aver sbagliato quando hanno commesso un errore
- I-29: Se sono stato via per un giorno un insegnante si interessa per sapere dove sono stato
- I-33: Se qualche alunno disturba la lezione i compagni aiutano a calmarlo
- I-3: Non vedo l'ora di venire a scuola ogni giorno
- I-45: Agli insegnanti non importa se faccio errori nel mio lavoro fintanto che faccio del mio meglio

L'indice medio di inclusione calcolato sulla base delle risposte fornite dagli alunni è pari a 0.75.

#### 4.4 Questionario genitori

Come si evince dall'appendice A3, la moda relativa alle risposte fornite dai genitori assume valori compresi tra 3 e 4, la mediana tra 2 e 4. La media assume valori totali compresi tra 2.06 (item 29) e 3.42 (item 12).

Gli item che hanno ottenuto i valori medi più alti sono:

- I-12: Mi piacciono gli insegnanti
- I-37: Mio figlio [non] ha problemi nel capire che cosa deve fare a lezione
- I-15: Il solo fatto di stare a scuola insegna a mio figlio come rapportarsi con le persone
- I-38: Mio figlio di solito capisce che cosa deve fare quando ci sono dei compiti a casa
- I-39: I compiti a casa aiutano mio figlio a imparare

Gli item che hanno ottenuto i valori medi più bassi sono:

- I-29: Se qualche alunno disturba la lezione i compagni aiutano a calmarlo
- I-25: Se uno studente è stato assente per un giorno, l'insegnante vuole sapere dove è stato
- I-23: Il bullismo è un problema nella scuola
- I-5: I servizi igienici sono puliti e sicuri
- I-20: La scuola ha un buon sistema per sostenere gli studenti quando hanno un problema

Il calcolo dell'indice di inclusione ha restituito un valore pari a 0.78.

## 5. Risultati

L'indice di inclusione, che può assumere valori compresi tra 0 e 1, evidenzia un alto grado di inclusione percepito da tutti le membri dell'istituzione scolastica che hanno partecipato alla rilevazione (Tab. 8), a conferma che la scuola ha promosso uno sviluppo sistematico dell'inclusione, come riscontrabile nella storia dell'istituto che da anni lavora nel quadro del modello sociale, cercando da sempre azioni di miglioramento per la riduzione delle criticità e degli ostacoli individuati di volta in volta.

Intervistati	Indice di Inclusione
Personale scolastico	0.83
Alunni	0.75
Genitori	0.78

**Tab. 8: Indici di Inclusione**

Al solo fine di esemplificare l'utilizzo dell'Index per l'individuazione delle aree di miglioramento nel processo di autovalutazione, sottolineiamo due aspetti risultanti dall'analisi effettuata con il t test: nell'ambito prettamente didattico, gli insegnanti di sostegno hanno una percezione media del grado di inclusione significativamente inferiore a quella dei colleghi curricolari. Il GLI sarà quindi impegnato a individuare le possibili cause per poter progettare eventuali azioni di miglioramento. Inoltre, gli insegnanti dei tre ordini di scuola hanno una percezione media del grado di inclusione significativamente differente. A partire da un tale dato, il GLI dovrà innanzitutto comprendere se la differenza percepita corrisponda a una effettiva differenza di prospettiva valoriale, di assetto organizzativo e di pratica didattica nei tre ordini di scuola.

In linea generale, infine, tutti gli item che hanno ottenuto valori medi più alti e più bassi possono rappresentare, rispettivamente, punti di forza e di debolezza del sistema scuola su cui porre attenzioni, avviare un'analisi più approfondita per individuarne le cause e progettare le azioni di miglioramento. In tale contesto evidenziamo soltanto che per gli insegnanti i maggiori punti di forza e di criticità riguardano la dimensione culturale e politica, relative rispettivamente all'approccio valoriale e alla dimensione organizzativa della scuola, ma non la dimensione pratica, riguardante i contenuti e i modi in cui si insegna e si apprende, la quale invece sembra prevalere analizzando i dati dei questionari somministrati ai genitori e agli alunni.

## 6. Conclusione

L'avviamento di un processo autovalutativo all'interno di un contesto scolastico non può più prescindere dalla disponibilità di strumenti di valutazione del grado di inclusione della scuola capaci di rilevare sul piano empirico i punti di forza e di criticità; solo questi, infatti, possono permettere una più consapevole progettazione di piani di miglioramento che tengano conto degli obiettivi prioritari su cui agire, rilevati in modo non autoreferenziale valorizzando la partecipazione del personale scolastico, degli alunni e delle famiglie.

Il modello di autovalutazione rappresentato in questo lavoro cerca di rispettare questa necessità in quanto la rilevazione dei dati mediante l'Index ha consentito di evidenziare quei "dati intersoggettivi" necessari per avviare un'analisi capace di individuare le cause riducendo drasticamente il pericolo dell'autoreferenzialità insito in ogni processo autovalutativo.

Sebbene esistano altri e, forse, più accurati strumenti di rilevazione del grado di inclusione, si ritiene, proprio a seguito della sperimentazione presso l'istituto comprensivo, che l'Index possa risultare tra i più idonei, non solo perché strumento di facile somministrazione ma perché consente di coinvolgere direttamente tutti i soggetti interessati alla scuola sia nella rilevazione dei dati che nella successiva loro utilizzazione per le proposte di miglioramento. Si tratta, quindi, in sé di uno strumento di inclusione nella comunità scolastica.

## Riferimenti bibliografici

- Boban I e Hinz A (Ed.) (2015), *Erfahrungen mit dem Index für Inklusion*, Bad Heilbrunn: Klinkhardt.
- Id. (Ed.) (2016), *Arbeit mit dem Index für Inklusion*, Bad Heilbrunn: Klinkhardt.
- Booth, T., & Ainscow, M. (2002). *Index for inclusion: Developing learning and participation in schools*. Bristol: Centre for Studies on Inclusive Education.
- Id. (2011), *Index for inclusion: Developing Learning and Participation in School*. Third edition, substantially revised and expanded. Bristol: Centre for Studies on Inclusive Education (trad. it. 2014).
- Id. (2016) *The Index for Inclusion: A Guide to School Development Led by Inclusive Values*. Cambridge: Index for Inclusion Network.
- Brugger-Paggi E., Demo H., Garber F., Ianes D., Macchia V. (2013), *L'index per l'Inclusione nella pratica*. Milano: Franco Angeli.
- Cottini L. (2017), *Didattica speciale e inclusione scolastica*. Roma: Carocci.
- Cronbach L.J. (1951). Coefficient alpha and the internal structure of tests. *Psychometrika*, 16, 297-334.
- Demo H. (2017), *Applicare l'Index per l'Inclusione*. Trento: Erickson
- Dovigo F. (2014), *Prefazione* a Booth, Ainscow (2011, trad. it), 9-28.
- Duran D., Echeita G., Giné C., Miquel E., Ruiz C., Sandoval M (2005), Primeras experiencias de uso de la Guía para la evaluación y mejora de la educación inclusiva (Index for inclusion) en el Estado español, *Revista Iberoamericana sobre Calidad, Eficacia y Cambio en Educación*, 3(1).
- Engelbrecht, P., Oswald, M. e Forlin, C. (2006) Promoting the implementation of inclusive education in primary schools in South Africa. *British Journal of Special Education*, 33(2), 121-129.
- European Agency for Special Needs and Inclusive Education (2014), Five key messages for inclusive education. Putting Theory into Practice.
- Forlin, C. (2004), Promoting inclusivity in Western Australian schools. *International Journal of Inclusive Education*, 8(2), 185-202.

- Higham, R., Booth T. (2016). Reinterpreting the authority of heads. *Educational Management Administration & Leadership*, 46(1), 140-157.
- Ianes D. (2013), Il progetto di ricerca. In: Brugger-Paggi E., Demo H., Garber F., Ianes D., Macchia V., *L'index per l'Inclusione nella pratica*. Milano: Franco Angeli, 75-90.
- Oliver M. (1990), *The Politics of Disablement*. London: Macmillan.
- Nes K. (2009), The role of di Index for inclusionn in supporting school development in Norway: A comparative perspective. *Research in Comparative and International Education*, 4(3), 305-320.
- Rustemier S., Booth T. (2005), *Learning about di Index in use: A stdy of the use of the Index for Inclusion in schools and LEAs in England*. Bristol: Centre for Studies on Inclusive Education.
- Trinckero R. (2002), *Manuale di Ricerca educativa*. Milano: Franco Angeli.
- Welch B.L. (1947), The generalization of 'student's' problem when several different population variances are involved. *Biometrika*, 34, 28-38.

## Appendici

### Appendice A1 - Questionario personale scolastico

	Item	Moda	Mediana	Media
1	Si prega di indicare il proprio ruolo all'interno della scuola			
2	(Se Insegnante) Indicare l'ordine di scuola			
3	Ciascuno è benvenuto	4	4	3.56
4	Il personale coopera	3	3	3.20
5	Gli alunni si aiutano l'un l'altro	3	3	3
6	Il personale e gli alunni si rispettano reciprocamente	3	3	3.14
7	Il personale e le famiglie collaborano	3	3	3.01
8	Il personale e i membri del consiglio d'istituto lavorano insieme	3	3	2.58
9	La scuola è un modello di cittadinanza democratica.	3	3	3.32
10	La scuola e le comunità locali sostengono lo sviluppo reciproco	3	3	2.93
11	La scuola sviluppa valori inclusivi condivisi	3	3	3.31
12	L'inclusione è vista come un modo per accrescere la partecipazione di tutti	4	3	3.42
13	Vi sono alte aspettative nei confronti di ogni alunno.	3	3	3.24
14	Gli alunni sono valorizzati in modo uguale	4	4	3.59
15	La scuola contrasta tutte le forme di discriminazione	4	4	3.73
16	La scuola promuove interazioni non violente e la risoluzione delle controversie	4	4	3.75
17	La scuola incoraggia minori e adulti a sentirsi bene con sé stessi	4	4	3.66
18	La scuola intraprende un processo di sviluppo partecipato.	3	3	3.20
19	La scuola ha un approccio inclusivo alla leadership	3	3	2.80
20	Le competenze del personale sono conosciute e adeguatamente sfruttate	3	3	2.96
21	I nuovi arrivati tra il personale vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola	4	4	3.42
22	La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale	4	4	3.75
23	Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi al meglio	4	4	3.76
24	Le classi e i gruppi sono organizzati in modo imparziale così da sostenere l'apprendimento di tutti gli alunni	4	4	3.56
25	La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone	3	3	3.08
26	Gli edifici e le aree circostanti la scuola sono organizzati in modo da permettere la partecipazione di tutti	3	3	2.80
27	Tutte le forme di sostegno sono coordinate.	3	3	3.11
28	Le attività di formazione aiutano il personale a valorizzare le differenze individuali degli alunni.	3	3	3.04
29	La scuola assicura che le politiche rivolte ai bisogni educativi speciali siano inclusive.	3	3	3.39
30	Le regole sul comportamento sono legate all'apprendimento e allo sviluppo del curriculum	3	3	3.14
31	Le pressioni al ricorso di misure disciplinari vengono contenute il più possibile	3	3	3.23
32	Il bullismo viene contrastato	4	4	3.72
33	Le attività per l'apprendimento sono progettate tenendo presenti le capacità di tutti gli alunni	4	4	3.59
34	Le attività per l'apprendimento stimolano la partecipazione di tutti gli alunni	4	4	3.52
35	Gli alunni sono incoraggiati ad avere fiducia nelle proprie capacità di riflessione critica	4	4	3.72
36	Gli alunni sono attivamente coinvolti nel proprio apprendimento	4	4	3.66
37	Gli alunni apprendono in modo cooperativo	3	3	3.10

38	La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni	3	3	3.35
39	La disciplina è basata sul rispetto reciproco	4	4	3.52
40	I docenti collaborano attivamente nel progettare, insegnare e valutare	3	3	3.38
41	Il personale sviluppa risorse condivise a sostegno dell'apprendimento	3	3	3.24
42	Il docente di sostegno favorisce l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni della classe	4	4	3.45
43	Le attività di studio a casa sono organizzate in modo da contribuire all'apprendimento di ciascun alunno	3	3	3.28
44	Le attività esterne all'aula coinvolgono tutti gli alunni	4	4	3.37
45	Le risorse presenti nel contesto locale della scuola sono conosciute e utilizzate	3	3	2.97

### Appendice A2 - Questionario alunni

	Item	Moda	Mediana	Media
1	Quale scuola frequenti?			
2	Sei maschio o femmina?			
3	Non vedo l'ora di venire a scuola ogni giorno	3	3	2.71
4	Mi sento parte di una grande comunità	3	3	3.19
5	I servizi igienici sono puliti e sicuri	3	3	2.98
6	Gli studenti vanno d'accordo tra loro	3	3	3.04
7	Gli adulti vanno d'accordo tra loro	4	4	3.43
8	Adulti e minori vanno d'accordo tra loro	3	3	3.22
9	Ho alcuni buoni amici	4	4	3.61
10	Mi piacciono i miei insegnanti	4	3	3.35
11	La scuola aiuta a sentirmi bene con me stesso	3	3	2.95
12	La scuola aiuta a sentirmi sicuro rispetto al futuro	4	4	3.37
13	Siamo incoraggiati a chiedere rispetto per ciò che riteniamo giusto	3	3	3.30
14	È bene avere compagni provenienti da ambienti diversi	4	4	3.38
15	Il fatto stesso di stare a scuola aiuta a imparare come andare d'accordo con la gente	4	4	3.44
16	Ho imparato come i miei valori influenzano il modo in cui mi comporto	3	3	3.21
17	La mia famiglia si sente coinvolta in ciò che accade a scuola	4	3	3.32
18	Quando gli insegnanti dichiarano che faranno qualcosa, poi mantengono la parola	3	3	3.07
19	Le persone ammettono di aver sbagliato quando hanno commesso un errore	3	3	2.60
20	Sono stato coinvolto nel rendere la scuola un posto migliore	3	3	2.87
21	Quando sono arrivato a scuola sono stato aiutato ad ambientarmi	4	4	3.32
22	Qui ti senti rispettato a prescindere dal colore della tua pelle	4	4	3.33
23	Qui ti senti parte della scuola qualunque sia la tua religione, o anche se non hai una religione	4	4	3.54
24	Gli studenti guardano dall'alto in basso gli altri in base a ciò che indossano	3	3	2.85
25	Gli studenti con difficoltà sono rispettati e accettati	4	3	3.08
26	Gli studenti si rivolgono agli altri con nomignoli offensivi	4	3	2.93
27	Se qualcuno fa il bullo con me o qualcun altro, lo riferisco a un insegnante	4	4	3.21
28	Gli insegnanti fanno preferenze tra gli studenti	4	3	2.89

29	Se sono stato via per un giorno un insegnante si interessa per sapere dove sono stato	3	3	2.68
30	Penso che gli insegnanti sono equi quando lodano uno studente	3	3	2.97
31	Penso che gli insegnanti sono equi quando sanzionano uno studente	3	3	2.88
32	Gli insegnanti sanno come fermare gli studenti che disturbano le lezioni	4	3	3.33
33	Se qualche alunno disturba la lezione i compagni aiutano a calmarlo	3	3	2.69
34	Impariamo a risolvere le controversie ascoltando, parlando e cercando compromessi	3	3	2.91
35	Nelle lezioni gli studenti spesso si aiutano a vicenda a coppie e in piccoli gruppi	3	3	3.08
36	Nelle lezioni gli studenti condividono ciò che sanno con gli altri studenti	3	3	2.96
37	Se ho un problema in una lezione, un insegnante mi aiuterà	4	4	3.55
38	Mi piace la maggior parte delle mie lezioni	3	3	3
39	Imparo molto in questa scuola	4	4	3.56
40	A volte gli studenti sono incoraggiati a imparare da soli	3	3	2.86
41	Quando gli insegnanti di sostegno sono in aula aiutano chiunque ne abbia bisogno	4	4	3
42	Gli insegnanti sono interessati ad ascoltare le mie idee	3	3	3.16
43	I compagni sono interessati ad ascoltare le idee degli altri	3	3	2.90
44	Sono capace di capire quando ho fatto un buon lavoro	3	3	3.36
45	Agli insegnanti non importa se faccio errori nel mio lavoro fin tanto che faccio del mio meglio	3	3	2.78
46	Quando mi vengono assegnati dei compiti a casa di solito capisco che cosa devo fare	4	3	3.39
47	Trovo che i compiti a casa mi aiutano a imparare	4	3	3.26
48	Dopo la scuola a volte frequento un'attività per il tempo libero (musica, danza ecc.) o pratico uno sport	4	3	3.14

### Appendice A3 – Questionario genitori

	Item	Moda	Mediana	Media
1	Mio figlio di solito non vede l'ora di andare a scuola	3	3	2.94
2	Mio figlio ha buoni amici a scuola	3	3	3.28
3	Mi sento parte della comunità scolastica	3	3	3.03
4	La scuola mi tiene informato su quello che succede	3	3	3.29
5	I servizi igienici sono puliti e sicuri	3	3	2.60
6	I nostri figli vanno d'accordo in classe	3	3	3.1
7	Gli insegnanti vanno d'accordo tra loro	3	3	2.73
8	Adulti e minori stanno bene insieme	3	3	3.17
9	Gli insegnanti e i genitori vanno d'accordo tra loro	3	3	3.19
10	Tutte le famiglie sono ugualmente importanti per gli insegnanti della scuola	3	3	3
11	Ho degli amici tra gli altri genitori	3	3	3.04
12	Mi piacciono gli insegnanti	3	3	3.42
13	Gli insegnanti provano interesse per ciò che racconto loro di mio figlio	3	3	3.28
14	È bene che nella scuola ci siano studenti di origini diverse	3	3	3.26
15	Il solo fatto di stare a scuola insegna a mio figlio come rapportarsi con le persone	3	3	3.36



16	Quando mio figlio ha iniziato questa scuola hanno fatto il possibile per farmi sentire coinvolto	3	3	3.19
17	Ogni studente è trattato con rispetto	3	3	3.18
18	Gli studenti con disabilità sono accettati e rispettati a scuola	4	4	3.26
19	In questa scuola sei parte integrante qualunque sia la tua religione, o se non hai una religione	4	3	3.11
20	Le persone giudicano gli alunni a seconda di ciò che indossano	3	3	2.66
21	Gli insegnanti considerano l'impegno degli alunni e non solo i punteggi che ottengono nelle verifiche	3	3	3.25
22	Gli alunni si chiamano l'un l'altro con soprannomi offensivi	4	4	3.03
23	Il bullismo è un problema nella scuola	4	3	2.33
24	Se qualcuno prevaricasse mio figlio, so che otterrei aiuto dalla scuola	3	3	3.02
25	Se uno studente è stato assente per un giorno, c'è un insegnante che vuole sapere dove è stato.	3	2	2.08
26	Gli insegnanti fanno preferenze tra gli studenti	4	3	2.81
27	Penso che gli insegnanti siano equilibrati quando lodano uno studente	3	3	2.96
28	Penso che gli insegnanti siano equilibrati quando sanzionano uno studente	3	3	2.88
29	Se qualche alunno disturba la lezione i compagni aiutano a calmarlo	3	2	2.06
30	Mio figlio impara a risolvere le controversie ascoltando, parlando e cercando compromessi	3	3	2.75
31	La scuola ha un buon sistema per sostenere gli studenti quando hanno un problema	3	3	2.67
32	Mio figlio impara molto in questa scuola	3	3	3.27
33	Gli studenti sono spesso stimolati a imparare da soli	3	3	2.90
34	Gli studenti si aiutano a vicenda quando sono in difficoltà	3	3	2.80
35	Mio figlio sa come ottenere aiuto quando è necessario	3	3	2.93
36	La scuola è un luogo dove la gente ascolta veramente le idee degli altri	3	3	2.73
37	Mio figlio ha problemi nel capire che cosa deve fare a lezione	4	4	3.39
38	Mio figlio di solito capisce che cosa deve fare quando ci sono dei compiti a casa	3	3	3.35
39	I compiti a casa aiutano mio figlio a imparare	3	3	3.31
40	Mio figlio frequenta un'attività per il tempo libero (musica, danza ecc.) o pratica uno sport	3	3	2.90